

L'incontro con le Suore che

gestiscono il Centro Sanitario di Pissilà è avvenuto nella capitale. Troppo pericoloso per i bianchi addentrarsi in quella zona del Burkina cui il Governo ha attribuito la colorazione di rischio arancione.

Pissilà non è molto lontano dalla zona rossa più colpita dagli attacchi terroristici di matrice jihadista.

È d'inizio aprile il rapimento di una suora ottantenne americana nel Centro Sanitario di Yalگو; è della notte tra l'11 e il 12 giugno l'attacco terroristico al villaggio di Seytenga – vicino al confine



Ministère des Affaires étrangères- Centre de crise et de soutien / 04-02-2019

- Formellement déconseillé
- Déconseillé sauf raison impérative
- Vigilance renforcée
- Vigilance normale



col Niger, a 3 ore di auto da Pissilà – che ha fatto un centinaio di morti.

Nell'incontro, Suor Adele ha fatto dono alla nostra Associazione di un batik, il tipico dipinto africano su tela che raffigura scene di vita quotidiana del villaggio.

E poi, ha raccontato i problemi di sicurezza che ogni giorno il suo Centro Sanitario deve affrontare: «*da tre settimane siamo tornate a Pissilà per riprendere la nostra attività ordinaria, dopo che il Governo ha inviato i militari a difendere la nostra zona dai terroristi.*

*Dopo il rapimento della Suora americana di Yalگو, ci eravamo spaventate. Per prima cosa ho rimandato nella capitale le suore più giovani, abbiamo chiuso il Centro Sanitario nelle ore notturne, e poi, a malincuore sono venuta via anch'io perché la mia superiora non mi ha permesso di restare là.*

*L'arrivo dei militari a Pissilà ha indotto i terroristi a spostarsi verso est, e così ci siamo decise a tornare. Ma fino a quando? I nostri militari non dispongono delle armi moderne che hanno i jihadisti. Fanno quello che possono con le loro armi tradizionali. I terroristi sono dotati anche di droni con cui fare attacchi di precisione. E così anche l'umore dei nostri soldati è mortificato da questa lotta impari.*

*Come se non bastasse, la popolazione che è rimasta nelle proprie abitazioni e si è rifiutata di sfollare verso sud, vive nella miseria. I terreni non vengono più coltivati e la terra dà pochi frutti. Così succede che per una manciata di soldi, parte della popolazione collabora con i terroristi e fornisce informazioni militari.*

*Anche i Centri Sanitari vengono presi di mira per rapire medici e infermieri e costringerli a curare i feriti nelle basi dei terroristi. E quando riescono a catturare dei bianchi occidentali, ne fanno strumento di ricatto economico verso i loro governi.*

*Noi restiamo a Pissilà fintanto che ce la facciamo perché la popolazione ha bisogno del nostro Dispensario e della nostra farmacia, i bambini malnutriti hanno bisogno delle nostre cure, e con questo stato di guerra,*

*sono ancor più numerosi. Le nostre strutture sanitarie sono anche raggiunte dalla popolazione ferita negli attacchi terroristici... Come si fa a non andare?»*

Suor Adele parlava come un fiume in piena, rasserenato dalla naturale simpatia di questa donna originaria della Costa d'Avorio.



A questo punto abbiamo passato in rassegna i due progetti in corso: la falda acquifera trovata all'interno del CSPS assicura una portata di 1,5 m<sup>3</sup> l'ora. Con una pompa che acquisteremo sul posto, l'acqua andrà a riempire la cisterna aggiungendosi all'acqua raccolta dalla vecchia falda acquifera che a febbraio ha cominciato a dare segni di inaridimento. Le due falde assieme potranno garantire una fornitura adeguata alle necessità del Centro Sanitario.

Per quanto riguarda invece l'impianto fotovoltaico, abbiamo deciso di sospendere la fase 2 che prevedeva l'invio via



container dall'Italia di apparecchiature, batterie e pannelli solari in grado di garantire una produzione di elettricità simile a quella del Centro Sanitario di Tiebelé. Abbiamo optato per una soluzione di minima che permetterà al Centro di lavorare bene ancora per qualche anno, senza sostenere investimenti eccessivi: si potenzierà il sistema con 6 nuovi pannelli fotovoltaici e 4 nuove batterie di accumulo acquistabili a Ouagadougou.



### **Il container da spedire**

L'intervento di minima descritto garantirà al Centro di andare avanti in tranquillità per qualche anno ancora per cui la fase 2 del progetto può essere rinviata a tempi migliori.

Pertanto la spedizione del container è rinviata a quando avremo merci importanti da inviare.

I prezzi di trasporto dei container sono andati alle stelle. I container sono diventati merce rara e quando si trovano, hanno costi almeno raddoppiati. E ancora più pesanti sono le spese di spedizione via nave.

Pertanto ha senso spedire un container se si hanno prodotti importanti da spedire (come gli impianti fotovoltaici o le apparecchiature sanitarie) oppure merci che in Burkina hanno prezzi elevati in rapporto alla qualità (come le piastrelle da pavimento).

### **Il nuovo Governo a 5 mesi dal colpo di stato del 24 gennaio**



Quella parte dell'esercito che il 24 gennaio aveva rovesciato il governo del presidente Marc Roch Kaboré democraticamente rieletto a novembre 2020, ha preso il potere promettendo anzitutto un contrasto efficace al terrorismo jihadista proveniente dal Mali, ma alla prova dei fatti, sta incontrando le stesse difficoltà.

Nel nostro soggiorno, abbiamo trovato le strade della capitale e delle grandi città pattugliate dall'esercito più che in passato, ma al nord del Paese sembra che niente sia cambiato, come ad est nell'area tra Fada e il Niger, dove Boko Haram continua a mordere con la sua barbarie.

Ma c'è una nuova minaccia che il Governo dovrà affrontare: i segnali di arrivo di una pesante carestia causata dalla guerra del grano in Ucraina. Nel nostro soggiorno, nei quartieri più poveri (come la baraccopoli di Djicofé), abbiamo raccolto la difficoltà a trovare il grano ed il mais diventati merce rara e, quando si trovano, i loro prezzi sono andati alle stelle.

Il terrorismo e la carestia sembrano destinate a generare esasperazione tra la popolazione più povera con conseguenti sommosse popolari e migrazioni verso i paesi che se la passano meglio, Europa in testa.